



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Procedura per l'aggiornamento e il monitoraggio del Repertorio delle
Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria

Sommario

1. Contesto di riferimento.....	3
2. La procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze...	3
2.1 Attori coinvolti	3
2.2. Fasi della procedura di aggiornamento.....	4
Allegati:.....	8

1. Contesto di riferimento

Il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze¹ (di seguito Repertorio) rappresenta il riferimento per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e per la spendibilità nazionale delle qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema regionale, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 attuativo della Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i. in materia di apprendimento permanente.

Il Repertorio si presenta come uno strumento dinamico e soggetto a costante aggiornamento in relazione ai fabbisogni professionali e formativi espressi dal contesto produttivo regionale. Tale dinamicità:

- Consente una programmazione dell'offerta formativa coerente con tali fabbisogni;
- agevola l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite;
- favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La Regione Calabria ha mutuato l'impianto metodologico e il primo set di standard professionali di riferimento per la realizzazione del Sistema regionale di certificazione delle competenze dalla Regione Toscana, attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa².

E' importante che l'approvazione del primo set di standard professionali sia accompagnato anche dalla predisposizione di una **procedura di aggiornamento, modifica ed integrazione** di tali standard che si configuri come rapida e semplice sia per l'Amministrazione che per gli attori del territorio, al fine di adeguare i contenuti del Repertorio alle caratteristiche del contesto economico-produttivo regionale.

La procedura di aggiornamento deve tener conto della messa a regime del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali prevista dal Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 in quanto la correlazione delle qualificazioni regionali al Quadro nazionale e la loro progressiva standardizzazione rispetto al Repertorio nazionale potrà infatti portare all'aggiornamento, modifica ed integrazione delle Figure professionali esistenti e all'inserimento di ulteriori Figure professionali a partire dagli standard nazionali.

Nel presente documento viene descritta la procedura operativa per la presentazione di proposte di modifica e/o integrazione del Repertorio coerente con l'impianto delineato nell'allegato tecnico alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 13 giugno 2016.

2. La procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze

Il processo di manutenzione è funzionale a rendere il Repertorio un riferimento aggiornato per le qualificazioni da rilasciare sul territorio regionale al termine dei percorsi di formazione professionale e per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

2.1 Attori coinvolti

La procedura di aggiornamento del Repertorio, attivata dagli attori del territorio o dalla stessa Amministrazione regionale, è coordinata dal Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro con il supporto del Settore regionale competente in materia di formazione professionale. La procedura di aggiornamento prevede inoltre il coinvolgimento dei diversi soggetti che

¹Cfr. Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 13 giugno 2016 "Integrazione D.G.R. n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze".

² Protocollo d'intesa bilaterale per il trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze sottoscritto dagli Assessori regionali competenti in data 9 febbraio 2016.

operano in cooperazione con l'Amministrazione, ovvero il Gruppo Tecnico Repertorio e gli esperti di settore coinvolti in specifici tavoli tematici.

Tabella 1 Attori coinvolti nel processo di aggiornamento del Repertorio e loro funzioni

ATTORI COINVOLTI	FUNZIONI
<p>REGIONE CALABRIA SETTORE REGIONALE POLITICHE ATTIVE ESERVIZI PER IL LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento della procedura in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione del processo nel rispetto delle fasi previste e dei tempi definiti ✓ Gestione delle comunicazioni con il soggetto proponente ed eventuali altri soggetti coinvolti ✓ Supporto ai lavori del Gruppo Tecnico Repertorio ✓ Predisposizione degli atti per l'approvazione degli standard ▪ Valutazione formale e tecnica nella fase di istruttoria relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica della correttezza formale della richiesta ✓ Verifica della completezza della descrizione e sua coerenza con l'impianto del Repertorio ✓ Verifica della correlazione con il Repertorio nazionale e il Quadro nazionale delle qualificazioni ▪ Attivazione diretta della procedura per l'inserimento di nuove Figure professionali ▪ Informazioni ai soggetti del territorio interessati a presentare proposte di aggiornamento del Repertorio
<p>GRUPPO TECNICO REPERTORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione e validazione delle richieste di aggiornamento e adattamento del Repertorio ▪ Individuazione di eventuali nuove Figure professionali / Settori economici aggiuntivi da inserire nel Repertorio ▪ Coordinamento e valutazione del lavoro dei Tavoli tecnici tematici coinvolti nell'aggiornamento del Repertorio
<p>TAVOLI TECNICI TEMATICI (SE ATTIVATI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione degli aspetti contenutistici delle proposte di aggiornamento del Repertorio in termini di definizione dei descrittori delle singole Figure professionali ▪ Elaborazione di materiali di approfondimento, linee guida, studi, etc.

2.2. Fasi della procedura di aggiornamento

Il processo è articolato in tre fasi principali e viene attivato:

- a. seguendo la **procedura standard**, al momento della presentazione di specifiche proposte da parte degli attori operanti sul territorio regionale;
- b. seguendo la **procedura semplificata**, direttamente dal Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro.

Procedura standard di aggiornamento

I soggetti che possono presentare proposte di modifica / integrazione ai contenuti del Repertorio e/o nuovi standard professionali sono:

- a. le imprese;
- b. gli enti di formazione professionale accreditati (allegando l'attestazione del fabbisogno produttivo e professionale rilevato dalle imprese del territorio);

- c. le parti sociali e datoriali;
- d. le associazioni e le organizzazioni del terzo settore e della società civile;
- e. le amministrazioni pubbliche e le istituzioni.

Le proposte di aggiornamento del Repertorio possono essere avanzate anche dai vari Dipartimenti / Settori dell'Amministrazione regionale attraverso le usuali procedure di comunicazione interna.

La proposta è formalizzata attraverso la compilazione di format predefiniti – allegati al presente documento – per la modifica / integrazione di contenuti del Repertorio già esistenti o per la proposta di una nuova Figura professionale.

La proposta di aggiornamento del Repertorio deve essere obbligatoriamente accompagnata da:

- una **relazione descrittiva** contenente la motivazione dell'intervento e la descrizione dettagliata degli elementi di modifica / integrazione e delle esigenze di introduzione di un nuovo standard professionale;
- per i soli enti di formazione professionale accreditati, da una **dichiarazione di interesse** sottoscritta da due o più imprese interessate a sostenere la realizzazione della proposta.

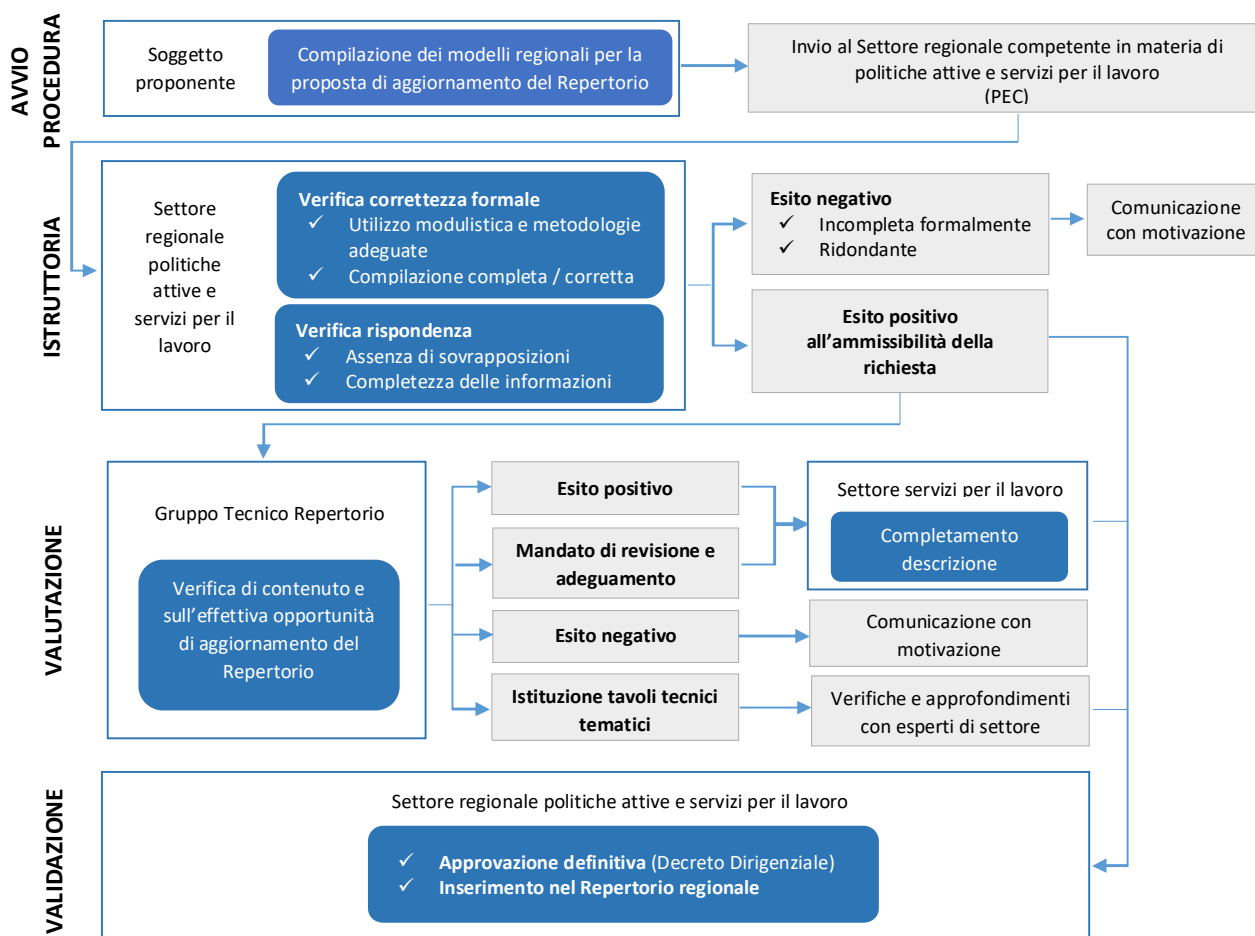
La suddetta documentazione è trasmessa al Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo dedicato.

A seguito della ricezione di tale richiesta, viene avviata dallo stesso Settore regionale la procedura di istruttoria, valutazione e validazione delle proposte di modifica e/o integrazione al Repertorio che, nel caso di esito positivo, si conclude con l'approvazione definitiva attraverso un Decreto dirigenziale e il successivo aggiornamento del Repertorio con l'inserimento delle modifiche / integrazioni o dell'eventuale nuovo standard professionale.

Procedura semplificata di aggiornamento

Il Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro può attivare una procedura semplificata di aggiornamento e modifica del Repertorio sulla base delle sollecitazioni provenienti dalla regolamentazione nazionale e dalle esigenze di correlazione al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali e al Repertorio nazionale. Il Gruppo Tecnico Repertorio, in tal caso, viene informato degli esiti di tale procedura prima dell'emanazione del Decreto dirigenziale che ne approva le risultanze.

Figura 1 Rappresentazione grafica della procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze



Di seguito sono descritte nel dettaglio le singole fasi della procedura standard di aggiornamento del Repertorio.

Fase istruttoria

Il Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro, una volta ricevuta la proposta di aggiornamento del Repertorio, svolge un'istruttoria tecnica della documentazione pervenuta.

In particolare, l'attività di verifica è volta ad accertare:

- la correttezza formale della proposta, ovvero che sia stata utilizzata la modulistica predisposta per l'attivazione della procedura e che sia stata compilata correttamente e in tutte le sue parti;
- la qualità della proposta, ovvero che la descrizione della Figura professionale e/o delle AdA/UC sia completa e presenti elementi di novità rispetto a quanto già presente all'interno del Repertorio;
- la coerenza con l'impianto del Repertorio così come descritto nell'allegato tecnico alla DGR n. 215 del 13 giugno 2016;
- la correlazione con il Repertorio nazionale e il Quadro nazionale delle qualificazioni.

In questa fase, il Settore regionale può richiedere al Soggetto proponente, con una comunicazione anche non formale (e-mail, incontro, etc.), chiarimenti o eventuali integrazioni e/o modifiche della proposta di aggiornamento del Repertorio presentata.

La conclusione con esito positivo della fase istruttoria determina la conseguente ammissibilità della proposta e l'attivazione della fase di valutazione della stessa.

La conclusione con esito negativo invece interrompe e fa decadere la procedura. Il respingimento della proposta potrà essere determinato dalle seguenti cause:

- a. incompletezza formale della proposta;
- b. ridondanza della richiesta rispetto a standard già esistenti nel Repertorio;
- c. incompletezza della relazione sulle reali esigenze del mercato del lavoro e delle eventuali dichiarazioni di interesse allegate.

Fase di valutazione

Nel caso in cui la fase di istruttoria si concluda con esito positivo, la proposta di aggiornamento del Repertorio viene ritenuta ammissibile alla fase di valutazione e, pertanto, la documentazione relativa alla proposta viene trasmessa dal Settore regionale competente ai membri del Gruppo Tecnico Repertorio via posta elettronica ai fini della valutazione della stessa.

Qualora, passati 15 giorni solari dalla data di trasmissione della proposta, non pervengano al Settore regionale competenti osservazioni rispetto alla stessa, la valutazione del GTR viene ritenuta positiva.

Nel caso, invece, giungano richieste di chiarimento e/o osservazioni da parte di uno o più membri del GTR rispetto alla proposta di modifica e/o integrazione del Repertorio regionale, viene convocata una riunione del GTR, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della proposta da parte dell'Amministrazione, per un'analisi più approfondita.

Il Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) è costituito presso il Dipartimento competente in materia di lavoro e formazione professionale e si compone dei seguenti membri:

- a. Dirigente Generale del medesimo Dipartimento, con funzioni di coordinamento;
 - b. almeno tre referenti interni dello stesso Dipartimento con competenze in materia di lavoro e formazione professionale;
 - c. i referenti interni degli ulteriori Dipartimenti regionali interessati.
- Al fine di avvalersi di un confronto tecnico con le istanze operanti sul territorio in merito alla gestione del Repertorio, nonché per la definizione del sistema certificazione delle competenze, il GTR si riunisce in composizione allargata includendo i seguenti ulteriori membri:
- d. quattro esperti delle associazioni dei datori di lavoro e quattro esperti delle associazioni dei lavoratori designati dalla Commissione Regionale Tripartita (art. 6 della L.r. n. 5/2001 e smi);
 - e. un esperto designato dalle Università calabresi;
 - f. un esperto designato dall'Ufficio Scolastico Regionale;
 - g. un esperto designato dalla Consigliera regionale di parità.

Sulla base delle richieste di chiarimento e/o osservazioni e delle esigenze di approfondimento, il Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di politiche e servizi per il lavoro, che presiede il GTR, convoca lo stesso in composizione ristretta o allargata.

L'attività di valutazione di merito, che avviene durante la riunione del GTR, può portare a quattro esiti differenti:

1. la proposta viene considerata valida ad essere inserita nel Repertorio;
2. la proposta viene considerata valida con riserva in quanto soggetta ad ulteriori integrazioni non sostanziali da parte dell'Amministrazione regionale e/o del Gruppo tecnico al fine del completamento e adeguamento descrittivo;
3. la proposta viene rigettata con esito negativo motivato;
4. viene istituito un tavolo tecnico tematico al fine di realizzare opportune verifiche e approfondimenti da parte di esperti di settore identificati dal Gruppo Tecnico Repertorio.

I tempi di comunicazione dell'esito – per i casi 1, 2 e 3 – non dovranno superare i 60 giorni; tale limite temporale viene calcolato dall'ultimo giorno del mese di ricezione della richiesta di modifica / integrazione del Repertorio o di proposta di nuova Figura Professionale.

In caso di istituzione del tavolo tecnico tematico – caso 4 – i tempi vengono eventualmente ampliati fino ad ulteriori 60 giorni (per un massimo di 120 giorni complessivi), termine entro il quale la valutazione deve essere completata.

Fase di validazione

A seguito della valutazione positiva della proposta di aggiornamento del Repertorio, il Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro procede a predisporre gli atti e la documentazione necessaria per l'approvazione.

Una volta approvato il Decreto dirigenziale, lo stesso Settore regionale provvede ad aggiornare il Repertorio rendendo disponibile tale aggiornamento sul portale ad esso dedicato.

I contenuti degli aggiornamenti inseriti sono identificati attraverso l'indicazione degli estremi del relativo atto di approvazione, al fine di mantenere la tracciabilità degli aggiornamenti apportati al Repertorio. I contenuti obsoleti vengono archiviati ed adeguatamente segnalati come tali.

Allegati:

- A. Modulo di richiesta
- B. Modello per la proposta di nuova Figura professionale
- C. Modello per la proposta di modifiche / integrazioni alle Figure professionali del Repertorio
- D. Modello di relazione descrittiva
- E. Modello di dichiarazione di interesse
- F. Indicazione operative per la scelta del modello da utilizzare e per la compilazione dei campi relativi ai singoli descrittori